



# Valutazione ex-ante Strumenti Finanziari PON 2014-2020 "Ricerca e Innovazione"

## Presentazione dei risultati dello studio

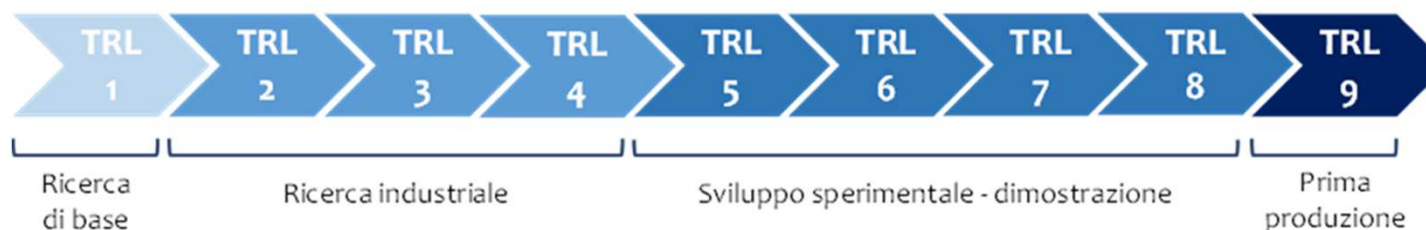
*8 luglio 2016*

- Focus dello studio
- Metodologia
- Risultati dell'analisi di mercato
- Strumenti Finanziari per la R&I- Analisi delle lezioni apprese
- Valore aggiunto degli Strumenti Finanziari
- Proposta di Strategia di investimento

# Focus dello studio

## Oggetto dell'analisi

- **Settore di attività:** ricerca industriale (TRL\* 2 - 5), prevalente, e sviluppo sperimentale (TRL da 4 - 5 a 8) nell'ambito di una o più delle 12 aree della SNSI\*\* che privilegiano lo sviluppo/utilizzo delle KETs\*\*\*



Fonte: elaborazione PwC sulla base della classificazione adottata dalla Commissione Europea

- **Ambito geografico:** Regioni Target (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia)

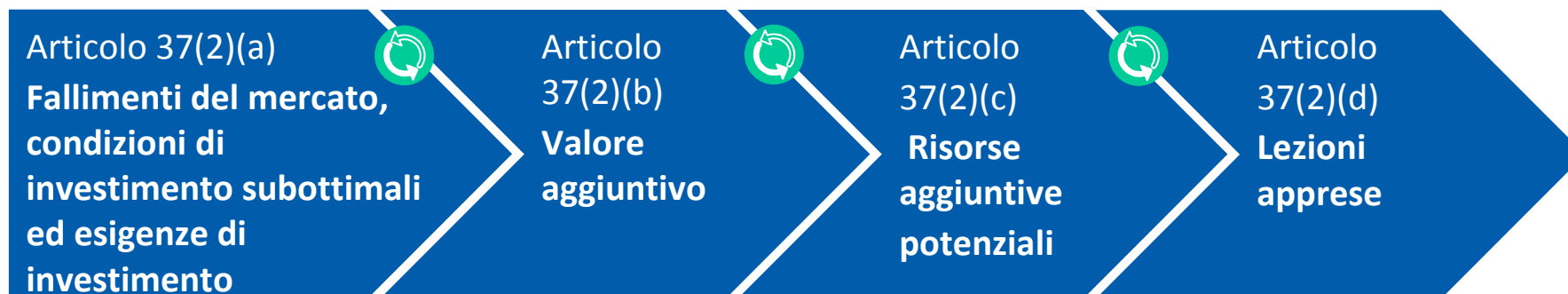
***Il focus su queste aree consente ad un potenziale SF, istituito nell'ambito del PON R&I, di essere complementare rispetto alle iniziative degli altri Programmi Operativi dedicati alla R&I***

\*TRL: Technology Readiness Level    \*\* SNSI: Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente    \*\*\* KET: Key Enabling Technology

# Metodologia

# Metodologia della valutazione ex-ante 1/2

## Blocco 1: Valutazione del mercato



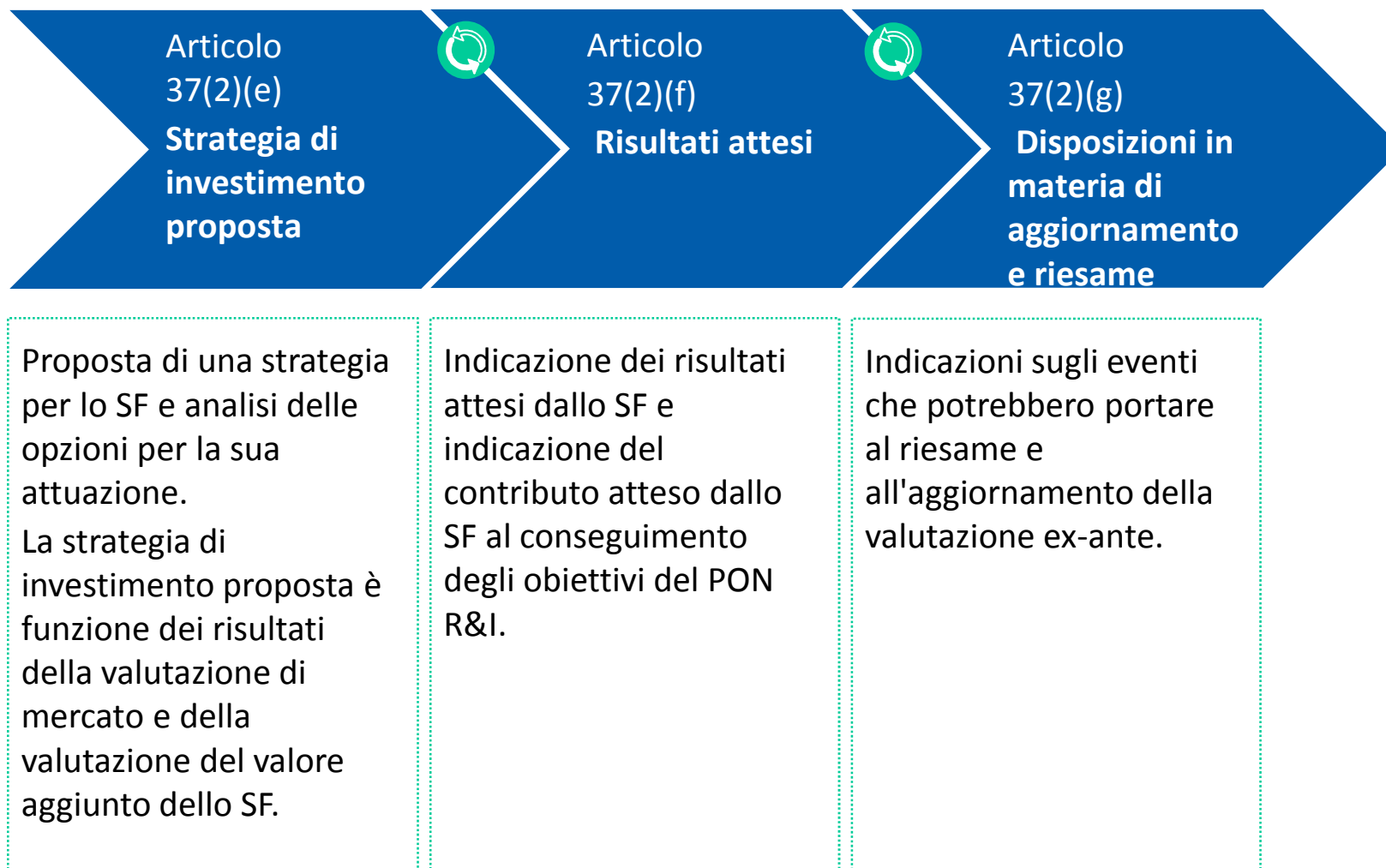
Analisi della domanda e dell'offerta, identificazione di eventuali fallimenti di mercato/ condizioni di investimento sub-ottimali. Identificazione possibili aree di intervento degli SF.

Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE, anche alla luce della legislazione applicabile in materia di aiuti di Stato.

Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo Strumento Finanziario ha la possibilità di attivare.

Analisi delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti per il finanziamento di iniziative analoghe in ambito nazionale ed internazionale.

## Blocco 2: Realizzazione e Gestione



## Coinvolgimento degli stakeholder

Oltre **340 questionari**  
**ricevuti e analizzati**

*nell'ambito di una consultazione  
che ha coinvolto più di 8.800  
imprese sul territorio nazionale*

**26 interviste** svolte con:

- Istituzioni nazionali e regionali
- Associazioni di categoria
- Intermediari finanziari
- Imprese
- Esperti in ambito Ricerca & Innovazione

**Focus group e workshop operativi** con le  
**amministrazioni regionali** e con più di **65 imprese**  
**del territorio**

**Sono stati coinvolti tutti i soggetti nel settore R&I: imprese,  
enti pubblici, università, centri di ricerca, investitori, istituzioni  
finanziarie pubbliche e private.**



# Risultati dell'analisi di mercato

## Domanda di investimenti in R&I delle imprese delle Regioni Target per il periodo di programmazione 2014-2020\*\* (€ miliardi)

	Metodologia	Domanda stimata
Stima basata su dati ISTAT	Proiezione della spesa in R&I delle Regioni Target	10,3
Stima su obiettivi del PON R&I	Obiettivo di spesa del PON R&I (settore privato in R&I)	17,0
Stima su obiettivi di Europa 2020	Obiettivo di spesa in R&I fissato dalla EU (settore privato)	24,3

***Si stima che il 35%\* della domanda è relativa a progetti che prevedono prevalentemente attività di ricerca industriale (TRL 2-5).***

\*Dati emersi dalla survey    \*\* Domanda complessiva per il periodo 2016-2023

## Prodotti finanziari dedicati a R&I disponibili sul mercato



***Per un totale di circa € 6,2\*\* miliardi disponibili per il periodo di programmazione 2014-2020\*.***

\* Offerta complessiva per il periodo 2016-2023, \*\* Esclude le agevolazioni fiscali e le risorse di H2020

## La domanda: caratteristiche dei progetti



Fase preliminare della **ricerca industriale (TRL 2 - 5) prevalente**, e **sviluppo sperimentale (TRL da 4 - 5 a 8)**.

Progetti finalizzati allo **sviluppo/utilizzo di KETs** e con ricadute nell'ambito delle **aree di specializzazione della SNSI**.



**Rischio di mercato** e **rischio tecnologico elevati**.



**Esigenze finanziarie di entità rilevante** sia per l'introduzione del prodotto o servizio su larga scala sia durante le fasi di realizzazione del prototipo.






































Rapidità nell'ottenimento di **finanziamenti**, considerate l'importanza di essere *first-mover* e la velocità di obsolescenza del settore.



Progetti a **lungo termine**, dati i tempi necessari per lo sviluppo, l'industrializzazione e la commercializzazione del prodotto.

## Confronto domanda-offerta a maggio 2016

		Caratteristiche dei progetti					Soggetti eleggibili			
		TRL 2-8	Rischio	Lungo termine	Entità rilevante	Velocità di implem.	Sintesi	PMI*	MidCap**	Grandi Imprese***
Prodotti finanziari per R&I disponibili sul mercato	Prestiti bancari dedicati a R&I****							Sì	Solo alcuni	Solo alcuni
	Il sistema delle garanzie		n.a.					Sì	No	No
	Il mercato del capitale di rischio							Sì	Sì	Sì
	Risorse POR Regioni Target							Sì	Solo Puglia	Solo Puglia
	Risorse PON I&C e strumenti nazionali							Sì	Sì	Sì
	Innovfin SME guarantee							Sì	Sì*****	No

\*PMI: impresa con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo inferiore di 50 milioni di euro, \*\*MidCap: impresa con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000; \*\*\*Grandi Imprese: impresa con oltre 3.000 dipendenti; \*\*\*\* Riferiti ai prodotti bancari specifici offerti dai principali istituti di credito italiani; \*\*\*\*\* fino a 499 dipendenti



### Key findings

- La maggioranza delle risorse disponibili sul mercato è focalizzata su progetti in fase **della ricerca vicina alla commercializzazione e non dedicata ai progetti su cui si focalizza prevalentemente il PON R&I.**
- Le risorse finanziarie dedicate al finanziamento di progetti nella fase preliminare della ricerca sono prevalentemente i **prestiti bancari, le risorse del FSC e le risorse del PON R&I.**
- **Il 35% dei prestiti** bancari dedicato al finanziamento dei progetti di R&I nelle Regioni Target nel periodo 2014-2020 potrebbe essere destinato a progetti **nell'ambito prevalente di azione del PON R&I\***

*\*in linea con quanto ipotizzato per la stima della domanda*

### Gap quantitativo per il periodo di programmazione 2014-2020\* nelle Regioni Target

	Domanda stimata		Risorse disponibili		Gap € miliardi	
	Tot.	TRL2-5	Tot.	TRL2-5	Tot.	TRL2-5
Stima su dati ISTAT	10,3	3,6			4,1	2,7
<b>Stima su obiettivi del PON R&amp;I</b>	<b>17,0</b>	<b>6,0</b>	<b>6,2***</b>	<b>0,9***</b>	<b>10,8</b>	<b>5,1</b>
Stima su obiettivi di Europa 2020	24,3	8,5			18,1	7,6

***Il gap quantitativo di risorse per la R&I è di circa € 10,8 miliardi. Per l'ambito di intervento prevalente del PON R&I è pari a € 5,1 miliardi (€ 0,73 miliardi/anno).***

***Nel corso dello studio sono stati rilevati\*\* potenziali progetti di investimento nel periodo 2017-2018 pari a € 0,7 miliardi.***

\* Stima complessiva per il periodo 2016-2023, \*\*rilevata dalle imprese intervistate nel corso dello studio, \*\*\*esclude agevolazioni fiscali e H2020

### Fallimenti di mercato di tipo qualitativo

***Mancanza di prodotti finanziari adeguati a rispondere alle esigenze dei progetti, i prodotti finanziari disponibili non rispondono alle esigenze:***

- ***durata,***
- ***sistema di garanzia/collateralizzazione,***
- ***pricing.***

***Asimmetrie informative, legate alle difficoltà delle imprese a presentare progetti che siano investor-ready e degli intermediari finanziari di valutare adeguatamente i vantaggi degli interventi proposti.***



# Strumenti Finanziari per la R&I

## Analisi delle lezioni apprese

## Criteri di selezione delle esperienze

Per l'individuazione di insegnamenti utili per la strutturazione dello Strumento attivabile nell'ambito del PON R&I, sono state analizzate una serie di esperienze maturate a livello regionale, nazionale e internazionale



Similitudini del **tessuto economico** rispetto all'ambito geografico di riferimento



Capacità dello strumento di sviluppare ed accelerare il **trasferimento tecnologico e culturale**

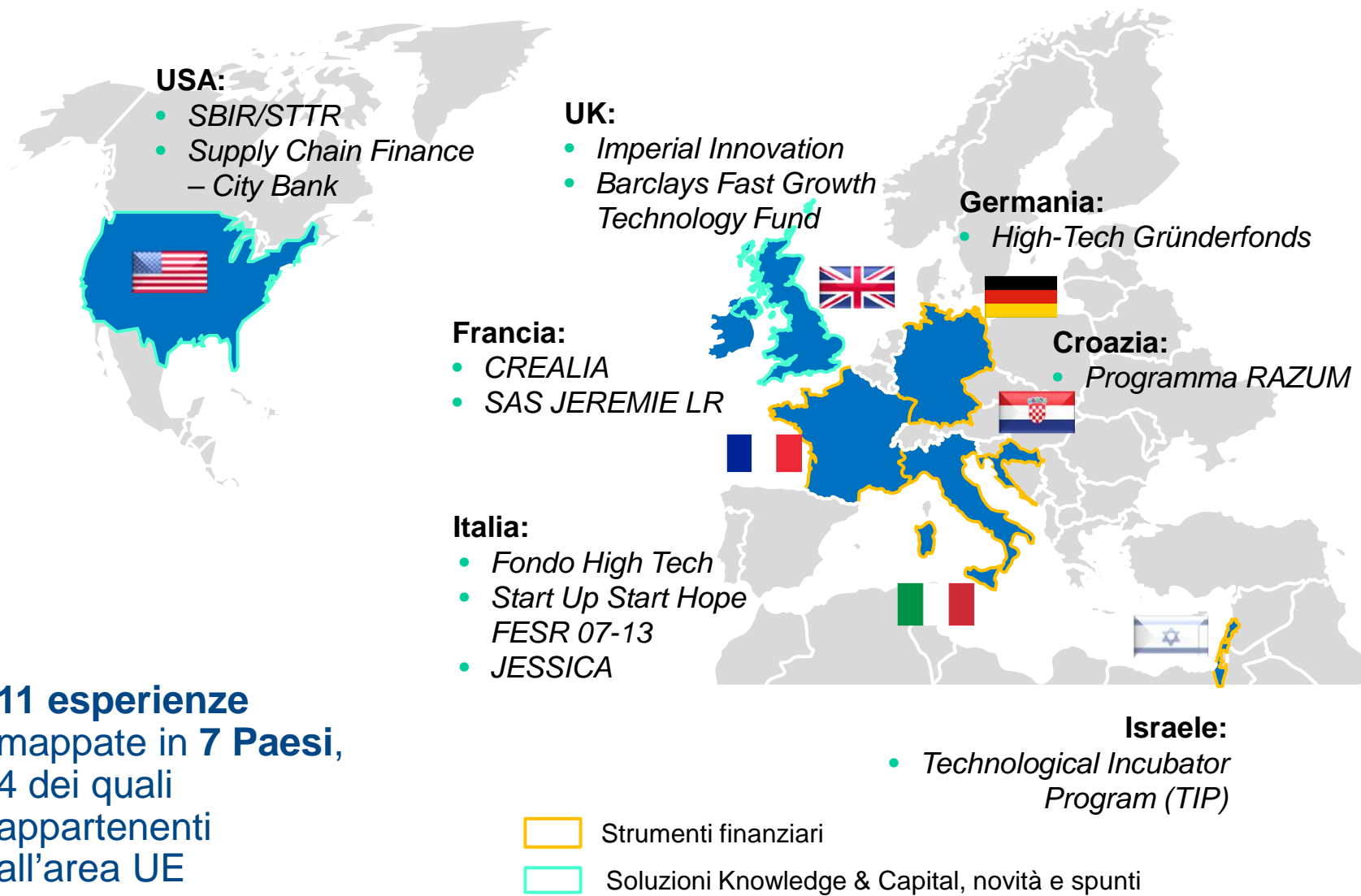


Capacità dello strumento di **attrarre capitali privati** su **progetti innovativi ad elevato rischio**



Capacità dello strumento di **inserire il destinatario al centro di un network di sostegno**

# Overview delle esperienze analizzate



**11 esperienze**  
mappate in **7 Paesi**,  
4 dei quali  
appartenenti  
all'area UE

## **Struttura/governance**

- Il **Fondo di Fondi** è la modalità di attuazione più utilizzata per l'implementazione delle priorità strategiche dei Programmi Operativi per le imprese (anche piccole).
- **Un modello di governance adeguato e un soggetto gestore con esperienza anche settoriale** sono fondamentali per il successo dello SF.

## **Prodotti finanziari**

- Gli **strumenti di capitale di rischio sono stati efficaci in ambito R&I**, dando impulso agli investimenti e generando domanda da parte delle imprese nelle Regioni Target.
- Una **strategia di investimento flessibile** (promotori pubblici e privati, effetto leva flessibile, ampi criteri di ammissibilità, ecc.) rende possibile la creazione di un portafoglio più ampio e variegato.

## **Contesto**

- È fondamentale che ci siano **coerenza e complementarità tra lo SF offerto e le altre misure a supporto degli stessi beneficiari**.
- **Non sono stati attivati finora strumenti dedicati a progetti su tematiche orizzontali nell'ambito delle KETs** e nella fase preliminare della ricerca.

# Valore aggiunto degli Strumenti Finanziari

## Dimensione qualitativa del valore aggiunto

### Fallimenti di mercato individuati

Mancanza di prodotti finanziari adeguati a rispondere alle esigenze degli interventi target



Possibilità di offrire **prodotti finanziari che più si adattano alle esigenze progettuali: presa di rischio, minore collaterale, durata, ecc.**

I criteri di valutazione adottati ostacolano l'accesso al credito per progetti di R&I



Team dedicati e **competenze specifiche di valutazione progetti di R&I**

Mercato del capitale di rischio poco sviluppato nelle Regioni Target



Messa a disposizione di capitali sotto forma di equity e convertibili

Mancanza di progetti investor-ready



Offerta di Assistenza Tecnica per attività legate alla preparazione dei progetti

Tempistiche di erogazione delle risorse a fondo perduto non compatibili con le esigenze progettuali



Tempi di **risposta ed erogazione ai destinatari finali ridotti**

# Dimensione quantitativa del valore aggiunto

## Confronto prodotti disponibili sul mercato - SF

	Prodotti disponibili**	SF (caratteristiche indicative)
Importo	€ 50.000 - € 5 milioni	No limite
Durata	Circa 7 anni Preammortamento 1-3 anni	Fino a 20 anni Preammortamento fino a 4 anni
Tasso	Spread massimo compreso tra 600 e 1175 punti base	Spread massimo compreso tra 600 e 650 punti base*
Livello medio della garanzia richiesta	Alto	Medio/basso

### Confronto con i contributi a fondo perduto

Lo SF può attivare un effetto leva\*\*\* compreso tra 1,2x e 1,3x

\*Valori del margine compatibile con la normativa in materia di aiuti di Stato \*\* Fonte: Desk analysis e interviste

\*\*\*Al lordo del cofinanziamento nazionale

# Proposta di Strategia di Investimento



## Perché uno Strumento Finanziario?

- **Contribuisce a colmare un vuoto di mercato**, rendendo possibile il finanziamento di progetti che non troverebbero supporto nel mercato del credito tradizionale.
- **Crea valore aggiunto** sotto diversi e rilevanti punti di vista (effetto rotativo, effetto moltiplicatore, migliori tempistiche di erogazione, minore intensità di aiuto, ecc.).
- Contribuisce ad una **più efficiente e sostenibile allocazione delle risorse pubbliche**, permettendo di attivare un effetto leva compresa tra **1,2x e 1,3x**.
- **Anticipo** delle risorse rispetto ad un fondo perduto, stimolando l'attività di ricerca supply-driven.
- È potenzialmente **combinabile** con altre forme di supporto (es. Fondo Centrale di Garanzia).

## Selezione del prodotto finanziario

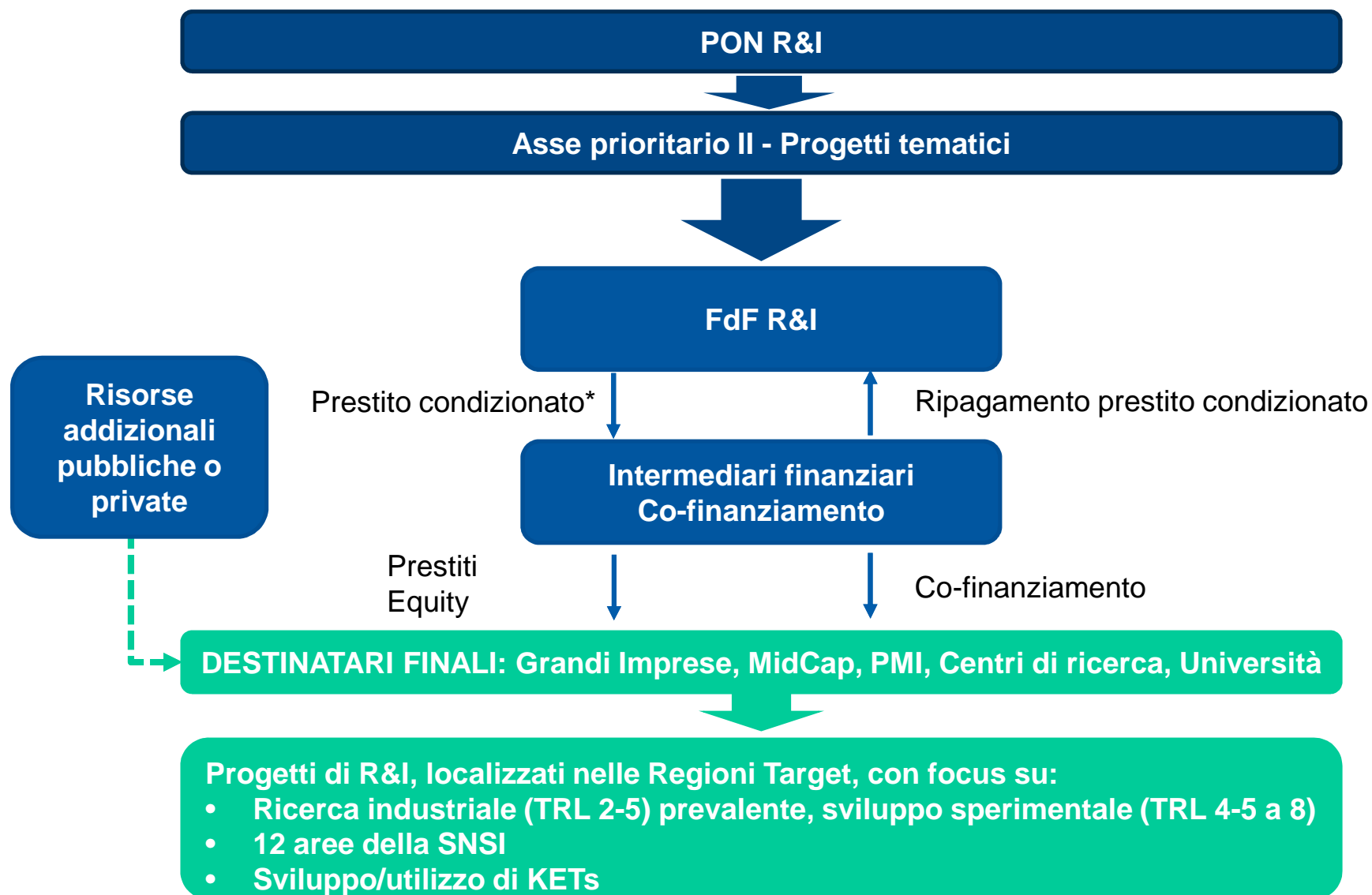
	Prestiti	Equity	Garanzie
Principali evidenze emerse dall'analisi	<p>Gli strumenti di credito disponibili <b>non rispondono alle specifiche esigenze del mercato</b>, a causa delle condizioni proposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficaci nel supportare progetti di R&amp;I</li> <li>• <b>Operatori poco attivi</b></li> <li>• Imprese sono <b>poco capitalizzate</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non efficaci per progetti KETs</li> <li>• Strumenti analoghi sono già disponibili</li> <li>• Previsto rafforzamento Fondo Centrale di Garanzia</li> </ul>
Valutazioni sull'opportunità di utilizzo	<p>Offerta di <b>prestiti a medio e lungo termine</b> alle condizioni che più si adattano alle esigenze dei progetti di R&amp;I</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo allo <b>sviluppo del mercato del rischio</b></li> <li>• Ruolo di <i>first-mover</i>: può incoraggiare gli investitori avversi al rischio</li> </ul>	<p>Non è opportuno procedere all'attivazione di uno strumento di garanzia per evitare sovrapposizioni</p>

*Alla luce delle analisi svolte, la soluzione è rappresentata uno **SF flessibile** che, in base alle peculiarità del progetto, offra prodotti di **prestito, equity o una combinazione di essi**.*

## Selezione della struttura

	Modalità 1 - SF SENZA un FdF	Modalità 2 - SF CON un FdF	Modalità 3 - AdG con compiti diretti di esecuzione
Vantaggi	<p>Attuazione e funzionamento più snelli: interazione diretta tra l'AdG e intermediario finanziario senza strutture intermedie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Delega di parte delle attività di attuazione</li> <li>•Nomina BEI/ banche nazionali per rapida implementazione SF</li> <li>•Flessibilità nella gestione delle risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Nessuna necessità di creare una struttura dedicata</li> <li>•Rapida costituzione e gestione delle attività</li> <li>•Facile coordinamento tra SF e AdG</li> </ul>
Svantaggi	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Limitate sinergie e visione strategica</li> <li>•Limitata flessibilità tra azioni di differenti intermediari</li> <li>•Impegno dell'AdG per attuazione SF</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•AdG non ha controllo esclusivo sull'attuazione degli strumenti</li> <li>•Termini e condizioni negoziati tra AdG e FdF</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Possibili difficoltà di implementazione</li> <li>•Limitate sinergie</li> <li>•Rischi di audit per l'AdG</li> <li>•Possibilità di attuazione limitate</li> </ul>

*La struttura che prevede l'attuazione dello SF attraverso il **FdF** risulta essere la più appropriata.*



*\*Indica le risorse del PON R&I investite nello SF e per le quali è atteso il rimborso*